

PARATA
DI STELLE

Grande pubblico al "Carotti" e Roberto anche un po' emozionato
Mancini torna al gol nella sua Jesi

JESI - Spettacolo totale per una serata tutta da ricordare, degno finale di una iniziativa che ha ottenuto grandi consensi. Spettacolo perché le tribune sono gremite (l'incasso è stato interamente devoluto in beneficenza alla Croce Rossa), spettacolo perché Roberto Mancini è in gran forma ed è anche tornato al gol proprio nella sua città.

Spettacolo è anche quello che offrono i suoi ex compagni di squadra che nonostante qualche anno sono ancora in gran forma. Giocano Pagliuca, Mannini, Lanna, Pari, Pellegrini, Vierchowod, Calori, Salsano, Lombardo, Invernizzi e chiaramente Roberto Mancini che entra sul campo emozionato. Lo invocano, lo cercano, click delle macchine fotografiche impazzite per l'allenatore dell'Inter, non se la aspettava neanche lui una festa così bella. E giocano - ci mancherebbe altro

- con la maglia della Sampdoria.

La sfida contro l'Ussì Marche-Abruzzo-Romagna finisce 7-0 per i blucerchiati con Mancini che apre le marcature e firma tocchi deliziosi, giocate queste accompagnate dagli scroscianti applausi del numerosissimo pubblico. Gioca e diverte la squadra di Mancini, vorrebbe far gol anche Gianluca Pagliuca ma Fenucci che difende la porta della squadra giornalisti gli toglie questa soddisfazione.

Nel secondo tempo i giornalisti lasciano spazio agli amici di infanzia di Mancini con Roberto che cambia maglia e gioca con loro insieme a Cerioni e Paolinelli. Ancora belle giocate, ancora spettacolo. È stata proprio una grande festa, uno di quei momenti da ricordare a lungo. Lo ricorderà tra un gol d'Ibrahimovic e una elevazione aerea di Materazzi anche Roberto Mancini.



Mancini dà indicazioni a Lombardo, Pari e Vierchowod

di GIANLUCA FENUCCI

JESI - C'è chi, con la pelle d'oca e gli occhi umidi d'emozione, lo ricorda appena sedicenne con la maglia del Bologna ad Ascoli, in una partita che sancì la prima retrocessione dei rossoblu in serie B, nonostante i tanti gol del debuttante "golden boy" jesino. Era un Roberto Mancini giovanissimo, eppure già sicuro di sé, timido ma con un carattere di ferro, acrobata nel fisico eppure con una personalità spiccata. Era un Roberto Mancini con l'occhio pulito e lo sguardo limpido come quello che ieri, prima al teatro Pergolesi e poi campo Boardo ed allo stadio comunale, ha ricevuto l'abbraccio dei suoi concittadini ed ha partecipato ai significativi momenti organizzati dalla BPA, dalla Junior Jesina Libertas e dall'Ussì per gridare forte il desiderio di avere ancora uno sport pulito e trasparente dove trionfano i valori e l'etica e dove chi "bara", chi privilegia le "furbate" e non lesina stratagemmi per ottenere successi ad ogni costo, venga estromesso dall'ambiente sportivo definitivo. In teatro Mancini ha ricevuto dal sindaco Belcecchi la pergamena di cittadino benemerito, assegnata a Roberto nel

ROBERTO MANCINI, LO SCUDETTO E I VINCITORI DEL CONCORSO DELLA BPA

"Questi ragazzi onorano lo sport più di noi"



Roberto Mancini consegna il premio al teatro "Pergolesi" di Jesi

tadine ed ha evidenziato come Mancini rappresenti un esempio per i giovani e sia un bello spot per un calcio che ha perso molti connotati etici. "Lo scorso anno - ha detto Andrea Carloni rivolgendosi a Mancini - ci avevi promesso uno scudetto e quest'oggi ne porti a Jesi addirittura due". "Questo appena vinto - ha replicato l'allenatore dell'Inter - è quello più sentito e importante e partita dopo partita abbiamo costruito un successo che resterà nella storia e ci ha regalato grandi emozioni". Poi non sono mancati sfottò in vista della partita serale che ha visto Mancini ed alcuni suoi "compagni di viaggio" della mitica Sampdoria degli anni '90 opposti ai giornalisti dell'Ussì. "Sarà - ha detto il "Mancino" - la volta buona per vendicarsi di voi giornalisti, sempre pronti a criticare e a sparare bordate". Relativamente al concorso Amico Atletico Mancini ha chiosato: "Questi atleti saranno meno celebri di noi ma onorano lo sport forse più di noi".

1991. "A Roberto Mancini per la lunga e prestigiosa carriera sia come calciatore che come allenatore che ha promosso nel mondo Jesi". Simpatico il siparietto dell'assessore Rocchetti che ha sottolineato le sue origini con-

I PREMIATI

Amicozzi, Piccolo, Nutricato, Puccitelli e Vittorangi in vetrina
Eccoli i "magnifici cinque"

JESI - Questi nel dettaglio i vincitori del secondo concorso "L'Amico Atletico 2007".

Costantino Amicozzi (Associazione Sportiva A.S.D. Atletica Abruzzo L'Aquila Associazione Italiana Arbitri - Sez. L'Aquila).

Antonio Piccolo (Associazione Sportiva Piacenza Calcio Football club).

Raffaele Nutricato (Associazione Sportiva Tae Kwon-do club Ancona).

Agostino Puccitelli (Associazione sportiva Ass. Atletica Trociana).

M.Grazia Vittorangi (Associazione Sportiva Acquarium - Porto Sant'Elpidio).



Amico Atletico tra passato e presente (Foto Maurizi)